

SETTIMANA POLITICA

Frutti dell'avventurismo

Dopo ventidue giorni di crisi, il sen. Fanfani e la Democrazia cristiana sono giunti alla conclusione che un governo quadripartito non costituisce oggi una soluzione praticabile.



LA MALFA - Tentativi di mediazione

Si è risolti in una sconfitta storica del centroismo di De Gasperi. Non pochi hanno notato che le tesi del presidente del PSDI ricalcavano, senza alcuna variante, le indicazioni date dall'ambasciatore statunitense John A. Volpe ai capi-corrente della DC, del socialdemocratico e di qualche altro partito nel corso dei colloqui riservati di cui un mese fa parlò l'on. Donat Cattin.

Su che cosa si è rotta la trattativa, in concreto? Il quadro offerto dall'ultima fase della crisi dimostra abbastanza chiaramente che non erano in discussione tanto questo o quell'aspetto del programma, ma tutta la prospettiva politica.



TANASSI - Una conferenza aperta

La «settimana di lotta» aperta il 24 ottobre dalla Federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

nel sottofondo della crisi e tendenti a spostare a destra la situazione. «Ci stanno trovando una via d'uscita», ha detto De Martino - da un lato, a una richiesta di elezioni anticipate e di ritorno al centroismo, dall'altro a una sorta di documento ultimativo del presidente incaricato con una definizione contrastante con quella che riteniamo giusta e necessaria.

Il giorno successivo, però, la situazione veniva recuperata e il negoziato riprendeva, in seguito a una iniziativa di mediazione dell'on. La Malfa e alle pressioni compiute nei confronti di Fanfani da alcuni esponenti dc, tra i quali l'on. Moro.

Con la rinuncia di Fanfani, cade l'intento di fare il quadripartito, al quale la DC aveva vincolato il presidente incaricato. L'atteggiamento dei socialdemocratici ha definitivamente seditato comunque anche l'ipotesi di un governo tripartito DC-PSDI-PLI, della quale proprio alcuni esponenti del PSDI - l'on. Preti in testa - avevano parlato come di un ponte verso il ritorno al centroismo.

La crisi volta quindi pagina, con le consultazioni di Leone di domani e martedì, in una situazione in cui il carattere avventuristico delle mosse dell'ala ortodossa del socialdemocratico e delle manovre dei suoi alleati più o meno occultati risulta in piena luce dinanzi al Paese.

Candiano Falaschi

Gli ultimi preoccupanti sviluppi della crisi di governo non hanno rallentato ma anzi accresciuto con prese di posizione largamente unitarie, la pressione popolare e antifascista di consigli elettivi, di assemblee di lavoratori, di organizzazioni di massa, di partiti.

Significativo, per l'ampiezza dello schieramento che si è determinato, le prese di posizione dei Consigli provinciali di Cagliari e dell'Aquila. Nell'ordine del giorno votato a Cagliari i consiglieri provinciali del PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, PLI e il consigliere indipendente di sinistra (quindi con la sola esclusione del missino) «respingono ogni tentativo di prolungare la crisi di governo» con cui «si darebbe un colpo ulteriore alla già gravissima situazione degli enti locali, si ritarderebbe un regolare svolgimento delle elezioni regionali, provinciali e comunali, si rallenterebbe ogni concreto avvio delle riforme».

Un grande manifesto intitolato «La crisi di governo» è stato distribuito da centinaia di cittadini, assemblee pubbliche, comizi.

A Milano

Convegno del PCI sulla piccola e media industria

Il convegno promosso dal Centro Studi di politica economica del PCI (CESPE) e dall'Istituto Gramsci sul tema «La piccola e media industria nella crisi dell'economia italiana», che si terrà a Milano nei giorni 4-5-6 novembre, è atteso con grande interesse negli ambienti sia economici che politici.

L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

La ripresa dell'attività parlamentare e la formazione di un governo in grado di creare le condizioni per un nuovo corso economico».

Anche nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale dell'Aquila - con il voto dei gruppi del PCI, DC, PSI, PSDI - si denuncia che lo scioglimento anticipato delle Camere arretrerebbe danni gravissimi non solo alla classe lavoratrice ma anche alla nazione tutta.

L'impegno unitario di tutte le componenti democratiche presenti negli enti locali è ribadito anche nel documento approvato dal Consiglio provinciale di Bagno di Ripoli (Firenze) e nei documenti votati in provincia di Bari dal consiglio comunale di Capurso, dalla giunta comunale di Caserta e dal consiglio di quartiere San Girolamo. Oggi, sempre in provincia di Bari, avranno luogo manifestazioni con corteo ad Andria, Minervino e Nocera.

Una grande manifestazione egualmente tricolore di una nuova politica economica e contro le elezioni anticipate si è svolta nei giorni scorsi ad Ottana (Nuoro) con la partecipazione di 5 mila operai.

Altri pronunciamenti per una politica democratica e contro le elezioni anticipate sono stati espressi in provincia di Lucca (dove già oggi si svolgono le elezioni comunali) e dalla Comunità montana della Garfagnana dal consiglio di fabbrica della Filinc di Castelnuovo e dai consigli di fabbrica della Manifattura tessile Valserchio, della Erco Meccanica, di Pieve Fosciana, della Carriera Castelnuovo e della siderurgia di Castelnovo Garfagnana.

Infine due documenti sono stati approvati dall'Unione Donne Italiane e dalla Confederazione nazionale dell'artigianato. L'UDI considera estremamente negativo l'ulteriore ritardo nel dare al paese un governo stabile e capace di affrontare l'insieme dei problemi nazionali.

Due gli elementi che prevalgono. Da una parte un tono da incombente catastrofe, deliberatamente esasperato, nel senso di forzare una qualche soluzione purché essa non presupponga e prenda quel rinnovamento economico che si ritiene indispensabile. Dall'altra lato, tuttavia, si fanno strada da una denuncia della gravità della situazione che stanno al fondo della crisi, e la consapevolezza che non rappresenta affatto una soluzione il tentativo di scioglimento anticipato delle Camere in questa tendenza sono insiti gravissimi pericoli.

Il sen. Fanfani ha preferito Firenze a Bologna come sede della Conferenza, per escludere il rischio che nel capoluogo emiliano la Dc aveva lanciato il referendum, ha sostenuto che la Dc è contraria allo scioglimento anticipato delle Camere, che le scuole private devono essere considerate opportunità educative del distretto (sicché non vengono i decreti di legge) e che il distretto non dovrebbe creare scuole statali se vi sono scuole private dello stesso tipo; che la Dc è favorevole ad una scuola secondaria pluricomprendensiva e non «incomprendensiva», e vuole perciò una riforma che preveda canali opzionali con possibilità di rientro; che diffida la pluralità delle istituzioni scolastiche e quindi anche le scuole materne non statali.

Teri aperti si sono intanto a Sassone (Roma) i lavori del convegno nazionale delle ACLI sulla scuola, sul quale riferiranno domani.

Per l'università legge, la Dc punta su una legge-quadro, che dà molto spazio alle autonomie degli atenei, e risponde ad alcune domande dei giornalisti, l'onorevole Cervone, dopo aver scherzosamente precisato che

«La Dc ritiene comunque che le scuole superiori, per «preparare» gli alunni dell'ultima classe delle medie ai successivi organi collegiali, non possono essere considerati «indifferibili» la riforma della scuola secondaria superiore, la quale, ha affermato l'on. Cervone, dovrà essere «globale», non dovrà cioè dividere i provvedimenti per il primo biennio da quelli per il triennio.

Per l'università legge, la Dc punta su una legge-quadro, che dà molto spazio alle autonomie degli atenei, e risponde ad alcune domande dei giornalisti, l'onorevole Cervone, dopo aver scherzosamente precisato che

«La crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla. In questo quadro verranno inoltre esaminati, più specificamente, i problemi della piccola e della media industria. Hanno assicurato la loro partecipazione al convegno e un loro intervento nel dibattito autorevoli esponenti del PSI, della DC, del PRI, del PSDI e, inoltre, alcuni tra i massimi dirigenti sindacali, qualificati esponenti delle organizzazioni industriali, numerosi imprenditori e molti dei più noti economisti italiani.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

Con ampie manifestazioni popolari e prese di posizione unitarie Si rafforza nel Paese la protesta per le manovre contro il Parlamento

Grande manifestazione al Palazzo dello Sport di Modena con il compagno Armando Cossutta - Una grande assemblea operaia in Sardegna - Contro lo scioglimento anticipato delle Camere pronunciamenti dei Consigli provinciali di Cagliari e dell'Aquila e di numerosi Consigli comunali - UDI e Confederazione artigiani per un governo che affronti i più urgenti problemi del Paese

DISCORSO DEL COMPAGNO AMENDOLA A MILANO

La grave crisi economica esige una politica nuova

Prova di irresponsabilità del gruppo dirigente della DC nei confronti della nazione - Una ripresa basata sullo sviluppo della produttività e sulla lotta agli sprechi - L'azione della classe operaia e l'alleanza con i ceti medi

Il compagno Giorgio Amendola, della direzione del PCI, parlando nel corso della manifestazione al Palazzo dello Sport di Modena, ha rilevato che il gruppo dirigente della DC continua ostinata il suo gioco per giungere al punto cui voleva arrivare, lo scioglimento anticipato delle Camere e il ricorso a nuove elezioni. Tanassi ed i socialdemocratici completano la loro funzione provocatrice, ma la DC utilizza i loro bassi servizi. Che prezzi aumentino vertiginosamente, che cresca ogni giorno il numero dei disoccupati, che la bilancia dei pagamenti registri passi negativi, che si moltiplichino gli scandali, che nel paese montino una tensione sociale e politica, un disordine

morale, un senso generale di insicurezza (condizioni tutte favorevoli ai tentativi di colpi fascisti) non sono problemi che sembrano interessare il gruppo dirigente della DC. Che l'Italia vada alla malora, ma che si impedisca quella svolta democratica che, con il contributo indispensabile del gruppo dirigente della DC, può essere attuata solo con una contrattazione democratica, che salvaguardi le conquiste dei lavoratori ed incrementi della produttività, che salvi il salario garantito. Solo così si potrà avviare una ripresa produttiva, che esige un rinnovamento tecnologico, un accrescimento della produttività nell'industria, nell'agricoltura ed in tutti i settori economici, una lotta conseguente contro tutte le forme di parassitismo, gli sprechi, le spese non strettamente necessarie. La classe operaia è pronta a compiere i sacrifici necessari, ma vuole avere la certezza che la DC a qualsiasi costo eviti una ripresa produttiva.

La crisi economica - ha detto ancora Amendola - non permette un'attuazione della lotta di classe, anzi ne provoca nuove acutizzazioni, per evitare che i gruppi capitalistici riescano a scartare la piccola e media borghesia dal fronte. Lottare bisogna, dunque, in forme e tempi nuovi, corrispondenti alla nuova situazione. Decisivo nella scelta delle forme e dei tempi di lotta è il criterio di non permettere la divisione dei lavoratori, messi gli uni contro gli altri (uffici di collocamento, assegnazione di case) e di allargare sempre l'alleanza tra classe operaia e ceti medi. Vi sono forme di lotta (la cosiddetta disobbedienza civile) che restringono il fronte e creano motivi di confusione. Più che mai la unità nella lotta esige che siano respinte e battute tutte le forme di estremismo che rompono la compattezza della classe, respingono a destra larghi strati della popolazione e servono, in un rodo o nell'altro, i gruppi che vanno contro i comunisti e le avventure fasciste.

Denunciati sulla stampa i pericoli di elezioni anticipate

Gli sviluppi della crisi con le nuove manovre tentate dai dirigenti socialdemocratici e la rinuncia di Fanfani all'incarico, sono stati già ieri mattina al centro di un dibattito che ha visto i commenti della stampa di informazione.

Due gli elementi che prevalgono. Da una parte un tono da incombente catastrofe, deliberatamente esasperato, nel senso di forzare una qualche soluzione purché essa non presupponga e prenda quel rinnovamento economico che si ritiene indispensabile. Dall'altra lato, tuttavia, si fanno strada da una denuncia della gravità della situazione che stanno al fondo della crisi, e la consapevolezza che non rappresenta affatto una soluzione il tentativo di scioglimento anticipato delle Camere in questa tendenza sono insiti gravissimi pericoli.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

Presentata la conferenza democristiana sulla scuola

La DC ritiene comunque che le scuole superiori, per «preparare» gli alunni dell'ultima classe delle medie ai successivi organi collegiali, non possono essere considerati «indifferibili» la riforma della scuola secondaria superiore, la quale, ha affermato l'on. Cervone, dovrà essere «globale», non dovrà cioè dividere i provvedimenti per il primo biennio da quelli per il triennio.

Per l'università legge, la Dc punta su una legge-quadro, che dà molto spazio alle autonomie degli atenei, e risponde ad alcune domande dei giornalisti, l'onorevole Cervone, dopo aver scherzosamente precisato che

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

La DC contraria a far votare gli studenti prima dei 16 anni

L'assenza dei rappresentanti studenteschi nei consigli di distretto sarebbe stata una «dimenticanza» - In corso il convegno delle ACLI sulla scuola

Non in termini «comorrenziali», integralistici, polemico, verranno affrontati i problemi della scuola nella Conferenza nazionale (Firenze 30 ottobre, 3 novembre) che la Democrazia cristiana dedicherà a quest'argomento. Questo lavoro di confronto conclusivo e verrà concluso da un discorso del sen. Fanfani.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

«L'attenzione del convegno - che verrà aperto da due relazioni dei compagni Eugenio Poggio e Gianni Giadresco e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento della crisi economica in alto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla.

A Roma iniziativa-pilota della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL

Per i «nidi» sette giorni di lotta

Una settimana di manifestazioni popolari, dibattiti con le forze culturali, comizi davanti ai 28 asili che sono stati costruiti, ma ancora non funzionano - La necessità di imporre la attuazione del piano nazionale che prevede 3800 di questi essenziali servizi per la prima infanzia - Nuove occasioni di lavoro per le donne

Roma - con i suoi quartieri disgregati, il verde sempre più assediato di cemento, il caos del traffico, i tripli turni nelle scuole - vive in questi giorni una battaglia di accensione. Iniziativa che coinvolge le famiglie, i lavoratori, le donne casalinghe e no, e in un certo senso perfino i bambini.

La «settimana di lotta» aperta il 24 ottobre dalla Federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

cento del monte salari complessivo, pagato dai datori di lavoro (è il piano nazionale a stabilirlo). In più, le Regioni stanziano fondi propri. Malgrado il piano, malgrado le leggi regionali, malgrado le lotte, il piano nazionale degli asili nido è ancora lontano dall'essere attuato.

Nella capitale infatti sono stati costruiti 28 asili-nido, ma non funzionano, sono chiusi (quelli dell'ONMI sono in tutto 22, mentre i bambini da 0 a 3 anni raggiungono appunto la cifra di 150.000).

Il primo punto all'ordine del giorno della vertenza aperta dai sindacati è quello di ottenere dal Comune di concludere i cinque concorsi già banditi per il personale, essenziale alla gestione dei «nidi», si tratta di 610 posti, tra assistenti per l'infanzia, tecnici sanitari e personale coadiuvante, per i quali sono state presentate addirittura 8.500 domande. Già in questa prima proporzione si intravede la fame di lavoro che esiste nella capitale, e che è particolarmente drammatica per le donne (la percentuale di occupazione femminile è del 17% contro la già bassa cifra nazionale del 19%).

Manifestazioni del PCI

Sulla crisi di governo e sullo sviluppo della mobilitazione del PCI e delle forze democratiche avranno luogo in questi giorni centinaia di manifestazioni. Diamo l'elenco delle principali: Oggi: MONTECORVINO ROVELLA (Salerno): Alivino LAGOSANTO (Ferrara): Fantì PERUGIA: Ingrao PESCARA: Natta SASSARI: Occhetto ALGERO: Occhetto FOGGIA: Pajetta BENEVENTO: Pecchioli CAMPOBASSO: Reichlin ISERNA: Reichlin BORGIO VALSUGANA (Trento): Serri LAVARONE (Trento): Serri MESTRE: Valeri ASCOLI PICENO: Cappelloni MATERA: Colajanni LICATA: De Fatale POMEZIA: Freduzzi CROTONE: La Torre RIESI (Caltanissetta): Motta CATANIA: Russo RINDONE MARLA: Russo ASTI: Scire ROSETO DEGLI ABRUZZI: Trivelli CIRO MARINA: Valenza

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici, dei comunisti e dei socialisti - è stata una battaglia di accensione.

Campagna abbonamenti 1974-75. Rinascita. Sul primo numero di Rinascita del 1963 Togliatti scriveva: «Segno distintivo di tutto il nostro lavoro, come appare a chi lo segue, anno per anno, attraverso le nostre pagine, è infatti stato sempre lo studio attento della realtà in tutto il suo sviluppo, e quindi la ricerca del nuovo e delle distinzioni, il rifiuto della etichetta applicata secondo un morto automatismo...»